

Comune di Gesturi

Provincia Sud Sardegna

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2020/2022

PREMESSA

L'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 prevede che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini-e donne.

Attraverso detti piani fine dell'Amministrazione e il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerate come fattore di qualità.

Il Comune di Gesturi, attraverso l'adozione del presente Piano, non vuole solo adempiere ad un obbligo normativo, ma vuole continuare a svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme implicite ed esplicite di discriminazione, l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e del lavoratori.

ANALISI DELLA STRUTTURA DEL PERSONALE

La dotazione organica del Comune di Gesturi prevede 13 posti. Il personale dipendente in servizio a tempo indeterminato si distribuisce tra e varie categorie nel seguente modo:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B
Donne	2	1	1
Uomini	5	2 (dei quali uno vacante)	2
totale	7	3	3

A tale situazione va aggiunta la figura obbligatoria ed infungibile del Segretario Comunale ;

Per quanto riguarda le posizioni organizzative economiche che si sovrappongono ai dipendenti è la seguente:

PO.	Donne	Uomini	Totale
numero	0	2	2

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs. 165 del 30/03/2001 "Norme generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":

- Art. 57 DLgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della L. 246/2005"

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano si propone come obiettivi:

Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni cui sono sotto rappresentate.

Favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare.

AZIONI POSITIVE

L'amministrazione si propone di costituire il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che, come da direttiva emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e rinnovazione e il Ministro per le pari opportunità, ha le seguenti finalità:

a) Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, allo orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di

genere, l'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio, sempre più spesso coesistenti, intende adeguare il comportamento del datore di lavoro pubblico alle indicazioni della Unione Europea.

b) Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato da rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

c) Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, tenendo conto delle novità introdotte dal D.lgs 150/2009 e delle indicazioni derivanti dal D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 (T.U. in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), come integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 (Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 81/2008) e dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 come modificato dal D.lgs 25 gennaio 2010, n. 5 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego). La razionalizzazione, ottenuta anche mediante l'unificazione di competenze, determina un aumento di incisività ed efficacia dell'azione, la semplificazione organizzativa e la riduzione dei costi indiretti di gestione e andrà a vantaggio di attività più funzionali al perseguimento delle finalità del CUG, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 57 comma 1 lett. e) del D.lgs. 165/2001.

Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata. Inoltre necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI BISOGNI DEL PERSONALE

E' prevista la realizzazione di un'indagine conoscitiva sui bisogni del personale. Sarà predisposto apposito questionario nel quale saranno messi in evidenza bisogni, esigenze, proposte e suggerimenti del personale sul tema delle pari opportunità.

Gestione delle risorse umane

Per facilitare l'equilibrio di genere, la gestione delle risorse umane (valutazione assegnazione incarichi, retribuzioni incentivanti, etc.) sarà improntata sulla verifica degli aspetti che possono ostacolare anche indirettamente le pari opportunità tra uomini e donne. In particolare dovrà essere assicurato che:

- In tutte le commissioni esaminatrici di concorsi e delle selezioni sia riservata alle donne la partecipazione pari ad un terzo, salva motivata impossibilità.
- nei bandi di selezione per l'assunzione o per la progressione di carriera del personale sia garantita la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne ed evitata qualsiasi forma di discriminazione;
- sia favorito, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi (maternità, congedi parentali, lunghe malattie, etc), mediante l'adozione di misure di accompagnamento;
- sia favorita la concessione di permessi studio al fine di favorire la riqualificazione del personale.

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale e verrà aggiornato per scorrimento prima dell'invio all'Ufficio provinciale delle pari opportunità competente per territorio.

Diviene esecutivo il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del Comune.

Il Piano è inoltre pubblicato sulla home page e nell'apposita Sezione Trasparenza oltre che in un luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza del piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad ogni opportuno adeguato aggiornamento.